



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO COMMERCIO

DEL 105 / 2026

09/03/2026

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 09 MARZO 2026

(proposta dalla G.C. 17 febbraio 2026)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	DAMILANO Silvia	PATRIARCA Lorenza
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DE BENEDICTIS Ferrante	PIDELLO Luca
APOLLONIO Elena	DIENA Sara	RICCA Fabrizio
BORASI Anna Maria	FIRRAO Pierlucio	RUSSI Andrea
BUSCONI Emanuele	GARCEA Domenico	SALUZZO Alberto Claudio
CAMARDA Vincenzo Andrea	GARIONE Ivana	SANTIANGELI Amalia
CASTIGLIONE Dorotea	GRECO Caterina	SCANDEREBECH Federica
CATANZARO Angelo	IANNO' Giuseppe	SGANGA Valentina
CATIZONE Giuseppe	IODICE Emilio	TOSTO Simone
CERRATO Claudio	LEDDA Antonio	TUTTOLOMONDO Pietro
CIAMPOLINI Tiziana	LIARDO Enzo	VIALE Silvio
CIORIA Ludovica	MACCANTI Elena	
DAMILANO Paolo	MAGAZZU' Valentino	

In totale, con la Presidente, n. 38 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FOGLIETTA Chiara - NARDELLI Gabriella - PORCEDDA Marco - PURCHIA Rosanna - ROSATELLI Jacopo - SALERNO Carlotta - TRESSO Francesco

Risultano assenti il Sindaco LO RUSSO Stefano, i Consiglieri e le Consigliere: CREMA Pierino - FISSOLO Simone

Con la partecipazione della Segretaria Generale PUOPOLO Annalisa

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: FONDAZIONE CONTRADA TORINO ONLUS - APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE

Proposta dell'Assessore Chiavarino.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 16 novembre 1998 (mecc. 9806448/01), veniva approvato lo statuto del costituendo Comitato "Contrada di PO"- Onlus e la partecipazione allo stesso da parte della Città di Torino.

Contrada di Po si configurava quale ente autonomo di scopo nato con la finalità di riqualificare l'area di piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto, ambito che fino alla fine degli anni '80 versava in una condizione di degrado ambientale notevole, pur essendo in centro città, con il preciso intento di vedere un coinvolgimento diretto dei cittadini e delle istituzioni. In questa direzione, fin dalla sua costituzione, il Comitato divenne un punto di riferimento nodale per significativi interventi di riqualificazione dell'asse storico.

In particolare, il Comitato curò la risistemazione delle facciate e del sistema portici e gli interventi anti-graffiti. Unitamente alla Città, Contrada di Po curò altresì la realizzazione dei nuovi chioschi commerciali di piazza Castello, che videro il Comitato quale "cerniera di trasmissione" tra la Città proprietaria dei chioschi ed i negozianti e, in occasione delle Olimpiadi, curò la risistemazione dei portici dell'asse storico; insieme agli Uffici della Città il Comitato fu poi promotore di un apposito regolamento per la manutenzione delle facciate e per gli esercizi commerciali dell'asse storico medesimo.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 18 dicembre 2006 (mecc. 2006 09352/115) veniva approvata la proroga al 31 dicembre 2007 del termine di scadenza del Comitato Contrada di Po al fine di non disperdere l'importante patrimonio di esperienze acquisite in una prospettiva di ampliamento dello scopo e della funzione del Comitato stesso.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 7 aprile 2008 (mecc. 2007 09501/103) veniva approvata la trasformazione del Comitato "Contrada di Po" in Fondazione "Fondazione Contrada Torino ONLUS".

Il Comitato, infatti, per proseguire le attività, in una prospettiva di estensione delle competenze operative e di ampliamento dell'ambito territoriale di competenza all'intera area urbana, necessitava di consolidare anche giuridicamente la propria natura, trasformandosi in Fondazione. La nuova forma giuridica risultava più adatta alla nuova mission, trasformando l'Ente in uno strumento agile e snello, promotore e divulgatore di qualità urbana diffusa, collettore di progettualità esterne di intervento in un disegno negoziato e condiviso di partenariato pubblico/privato sul tema della qualità urbana.

Con atto a rogito del Notaio Ciluffo n. Rep. 24119, registrato a Torino il 30 maggio 2008 si trasformava il "Comitato Contrada di Po-Onlus" in Fondazione Contrada Torino-Onlus per iniziativa dei Soci Fondatori – Città di Torino, Università degli Studi di Torino e Compagnia di San Paolo, stante la volontà di recedere espressa dai promotori del Comitato Contrada Camera di Commercio di Torino, Fondazione CRT ed Italgas, nonché l'esclusione del promotore Comitato Asse Storico di Torino – ONLUS.

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Torino del 31 gennaio 2011 (mecc. 2010 08823/064), avente per oggetto "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi linee di indirizzo per l'adeguamento alle nuove norme introdotte dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122 modifiche statutarie. Approvazione", sono state apportate una serie di variazioni allo Statuto della Fondazione per

adeguarlo alle nuove disposizioni legislative e l'introduzione nello statuto della Fondazione dell'articolo 17 bis "Comitato Tecnico".

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, ad oggi, la Fondazione svolge la propria attività nel settore della tutela, promozione e valorizzazione del territorio ai sensi dell'articolo 10 comma 1 lettera a) punti 7), 8) e 9) del D.Lgs. n. 460/1997. Essa ha, in particolare, lo scopo di coadiuvare le istituzioni nell'attuazione di interventi di riqualificazione urbana e territoriale che vedano coinvolti, congiuntamente, interessi pubblici-privati; di promuovere e coordinare la riqualificazione ambientale e culturale e la rivitalizzazione socio-economica del sistema portici della Città di Torino; di promuovere la cultura e l'arte, la tutela dei diritti civili nei confronti di soggetti svantaggiati in ragioni di condizioni fisiche, psichiche, economiche e sociali, eseguendo interventi di riqualificazione puntuali e di vasta scala per lo sviluppo urbano sostenibile.

Premesso altresì che in data 2 luglio 2001 la Fondazione otteneva il riconoscimento della personalità giuridica privata con iscrizione al n. 33/1441 del Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte.

Dato atto che nel Consiglio Direttivo del 28 dicembre 2023 la Fondazione ha preso atto del recesso del Socio Fondatore Compagnia di San Paolo a far data dall'anno 2024. A seguito del recesso della Compagnia di San Paolo i Fondatori risultano dunque essere esclusivamente la Città di Torino e l'Università degli Studi di Torino, entrambi enti pubblici. Permane pertanto la direzione, il coordinamento e il controllo da parte dei soggetti pubblici e, in particolare, della Città di Torino.

Considerato il DUP 2026/2028, la partecipazione della Città di Torino alle iniziative della Fondazione è dettata dalla condivisione delle finalità e degli obiettivi perseguiti dall'ente.

Considerato l'interesse della Città di Torino a mantenere la partecipazione nella menzionata Fondazione e a garantire continuità e stabilità all'azione della Fondazione nel lungo periodo.

Visto il D.lgs. 117/2017 avente ad oggetto il Codice del Terzo Settore (d'ora in avanti CTS).

Visto l'articolo 8, comma 1, lettera b), del D.L. 17 giugno 2025, n. 84, convertito in Legge 30 luglio 2025, n. 108, per mezzo del quale è stato modificato il secondo comma dell'articolo 104 CTS, secondo il quale viene prescritto che le disposizioni contenute nel Titolo X del medesimo decreto, concernenti il regime fiscale applicabile agli enti del Terzo Settore, trovano applicazione nei confronti degli enti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025, e pertanto a partire dal periodo d'imposta 2026.

Visto l'articolo 101, comma 2, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), il quale stabilisce che il regime proprio delle ONLUS, incluse le fondazioni in possesso di tale qualifica, continuerà ad applicarsi fino all'entrata in vigore delle disposizioni fiscali previste dal Titolo X del medesimo decreto e, pertanto, cesserà con l'avvio del nuovo regime fiscale degli enti del Terzo Settore, previsto a decorrere dal periodo d'imposta 2026.

Considerato che:

- le ONLUS che intendono passare nel RUNTS come ETS devono presentare domanda di iscrizione entro il 31 marzo 2026;
- la Fondazione Contrada, in quanto soggetta a controllo pubblico da parte della Città, rientra tra gli enti esclusi dall'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Codice del Terzo Settore;

- per effetto della riforma, essa è destinataria della soppressione della qualifica di ONLUS senza poter tuttavia accedere al regime proprio degli ETS;
- tale condizione rende necessario procedere a un aggiornamento dello statuto al fine di assicurarne la coerenza con il nuovo quadro normativo vigente.

Preso atto del verbale del Consiglio Direttivo del 22 gennaio 2026 prot. n. 1489 del 3 febbraio 2026 con il quale è stata approvata le proposte di modifica dello statuto della Fondazione, in quanto occorre adeguare lo statuto alle norme vigenti e ad evitare riferimenti a categorie giuridiche non più applicabili (ONLUS).

Con Comunicazione prot. n. 1450 del 3 febbraio 2026, la Fondazione ha proposto alla Città di Torino il testo del nuovo statuto approvato dal Consiglio Direttivo (allegato 1), organo in capo al quale competono le modifiche statutarie secondo quanto prescritto dall'articolo 14 dello Statuto della Fondazione, di cui si riporta di seguito il dettaglio delle principali modifiche statutarie proposte:

- all'articolo 2 (Membri della Fondazione) si introduce la distinzione dei Soci Fondatori in due categorie: “Fondatori Promotori” (ossia gli Enti intervenuti nell’atto costitutivo e che ancora oggi partecipano alla Fondazione, Città di Torino e Università degli Studi di Torino) e “Fondatori Ordinari”, individuandoli, anche successivamente alla costituzione, tra i soggetti pubblici e privati del territorio della Regione Piemonte e privati portatori di interessi generali o collettivi che condividano le finalità dell’Ente, previa deliberazione del Consiglio Direttivo; in tal modo i “Fondatori Ordinari” contribuiranno al Fondo di Dotazione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio Direttivo. Il vantaggio principale di questa apertura è dunque l’acquisizione di nuove risorse che rafforzino il patrimonio e le capacità della fondazione stessa al fine di raggiungere i propri scopi istituzionali;
- all'articolo 4 (Finalità e scopi. Attività della Fondazione) le modifiche proposte sono finalizzate ad aggiornare l’oggetto sociale della Fondazione valorizzandone l’attuale ruolo svolto. Nel caso in cui progetti, iniziative, attività prodotte dalla Fondazione dovessero assumere valenza nazionale e/o internazionale, il Consiglio Direttivo, qualora sussista interesse di promozione dell’ambito territoriale di riferimento dei Soci Fondatori Promotori e Ordinari, potrà autorizzare, la Fondazione ad operare oltre l’ambito territoriale di riferimento;
- all'articolo 5 si propone la nuova rubrica “Patrimonio indisponibile” così come all’articolo 6 si propone la sostituzione di “Entrate” con la nuova rubrica “Patrimonio disponibile”: in questo modo si intende esplicitare la distinzione tra “patrimonio indisponibile” (ovvero fondo di dotazione conferito dai Fondatori promotori al momento della costituzione e le integrazioni conferite successivamente) e “patrimonio disponibile” quali valori e altri beni, mobili o immobili, che pervengono a qualsiasi titolo all’Ente per il perseguimento delle finalità statutarie. Le modifiche proposte sono anche in linea con altri statuti di fondazioni partecipate dalla Città, recentemente modificati;
- all’articolo 8 (Sostenitori della Fondazione) si propone un adeguamento dell’articolo vigente coordinandone la disciplina dettagliata al successivo articolo 18 (Comitato dei Sostenitori) di nuovo inserimento;
- all'articolo 10 (Organi della Fondazione) la proposta di modifica consiste nella eliminazione della figura del Direttore tra gli organi della Fondazione, non trattandosi di un organo di governo dell’Ente ma di una figura dirigenziale al vertice dell’organizzazione;
- all'articolo 12 (Compiti del Presidente) si propone l’integrazione relativa al riconoscimento del rimborso spese;
- all’articolo 13 (Consiglio Direttivo) si propone l’integrazione relativa alle modalità di convocazione del Consiglio Direttivo, oltre ad un adeguamento normativo.
- all’articolo 14 (Compiti e funzioni del Consiglio Direttivo) si propone una riformulazione delle funzioni e si introduce la nomina del Vice presidente allo scopo di garantire la continuità delle

funzioni in caso di assenza o impedimento del Presidente;

- all'articolo 15 (Il Consiglio Direttivo - convocazione e quorum) si propone l'integrazione relativa alle modalità di convocazione del Consiglio Direttivo, prevedendo che l'avviso di convocazione avvenga mediante posta elettronica che garantisca prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima la seduta o, in caso di urgenza, almeno un giorno prima;
- all'articolo 17 (Il Direttore) si propone l'integrazione relativa alla nomina e alle funzioni del Direttore;
- abrogazione dell'articolo 17 bis (Comitato Tecnico) in quanto ritenuto non più necessario per il funzionamento dell'Ente;
- all'articolo 18 si propone di sostituire il "Comitato di Partecipazione" con il nuovo "Comitato dei Sostenitori" disciplinandone il suo funzionamento;
- all'articolo 20 (Recesso) si propone di anticipare al mese di settembre anziché ottobre la scadenza per la dichiarazione della volontà di recesso;
- all'articolo 21 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio) si propone, in caso di scioglimento dell'Ente, di devolvere il patrimonio residuo ad altri enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità sentiti i soci Fondatori.

Considerato che alla luce delle nuove norme statutarie la Fondazione Contrada Torino non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale inerenti la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2024 n. 42 s.m.i., la riqualificazione di beni pubblici e la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle attività culturali e di interesse sociale a beneficio della comunità locale e del territorio.

Verificato che la partecipazione della Città alla Fondazione Contrada Torino rimane coerente con le proprie finalità istituzionali attinenti alla conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale.

Verificato altresì il mantenimento di poteri di indirizzo e controllo dei Fondatori Città di Torino e Università degli Studi di Torino.

Preso atto della soppressione definitiva della qualifica del registro delle ONLUS, conseguente la Riforma del Terzo Settore.

Considerata l'impossibilità, sancita dall'articolo 4, comma 2, del Codice del Terzo Settore, per le fondazioni soggette a controllo pubblico di acquisire lo status di Ente del Terzo Settore.

Si rende necessario procedere all'aggiornamento dello Statuto della Fondazione secondo il testo in unica colonna che si allega (allegato 1) al fine di adeguarlo al nuovo quadro normativo di riferimento.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per la Città.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di approvare le modifiche allo Statuto della Fondazione Contrada Torino, con sede in Torino, via Corte d'Appello n. 16, Codice Fiscale 97584980011, riportate nel nuovo testo dello Statuto (allegato 1) e illustrate nel testo a fronte allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
2. di demandare ai Dirigenti competenti tutti gli atti necessari e conseguenti, per il seguito di competenza degli Organi della Fondazione ai fini dell'iter di approvazione del nuovo statuto;
3. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico;
4. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 al fine di rispettare i termini normativi.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Paolo Chiavarino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
Paola Virano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE FINANZIARIO

Dario Maria D'Attoma per Antonino Calvano

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Damilano Paolo, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Iodice Emilio, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Diena Sara, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzù Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione ai sensi di legge nei modi previsti dal regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Damilano Paolo, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe,

Iodice Emilio, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Diena Sara, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzù Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-105-2026-All_1-All.1_-STATUTO.pdf
2. DEL-105-2026-All_2-All.2_-Statuto_a_confronto.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento